



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

Determina Dirigenziale n° 570 del 18/11/2020

Settore: Settore Tecnico
Servizio: TECNICO

Responsabile: FAUSTO CONDELLO

Oggetto: PULIZIA E MANUTENZIONE DI FOSSI IN AREE AGRICOLE E URBANE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA E PER PREVENIRE FENOMENI DI ALLAGAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE

Premesso che:

- Con la maggiore probabilità di manifestazioni temporalesche virulente e localizzate, ovvero piogge intense e durevoli, anche nel Valdarno Inferiore, si sono verificate situazioni di rischio che hanno causato allagamenti e/o innesco di fenomeni erosivi, con grave pregiudizio per la viabilità e la sicurezza di persone e cose anche nel Comune di Montopoli in Val d'Arno;
- La vulnerabilità del territorio è spesso aggravata dalla inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei canali del reticolo scolante dei fondi agricoli ovvero limitrofi alle strade o ad aree di pertinenza di fabbricati, determinando il libero e incontrollato defluire di acque superficiali, non adeguatamente o sufficientemente regimate e convogliate verso il recettore naturale o artificiale preposto;
- Ai fenomeni di ruscellamento sopra descritto si sommano trasporto di vegetazione e detriti che vanno a compromettere ulteriormente le vie di normale deflusso delle acque, provocando allagamenti e fenomeni di instabilità con smottamenti di terreno, con ulteriori e concomitanti disagi e situazioni potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità e danni a beni pubblici e privati;

Ciò premesso,

Considerato che:

- al fine di prevenire queste situazioni di rischio idrogeologico nel territorio comunale, occorre garantire un corretto deflusso e smaltimento delle acque tramite la realizzazione ed il mantenimento nel tempo di idonea rete di regimazione e che, per le stesse finalità, debbano venire adottati tutti gli accorgimenti atti alla limitazione dell'erosione del suolo in particolare per quanto riguarda la coltivazione dei fondi agricoli;
- altresì, tutti gli scarichi delle acque meteoriche in superficie debbano essere correttamente convogliati tramite idonei sistemi di recapito (tombinamenti, fossi stradali, fognatura, reticolo idraulico naturale), comunque sempre in maniera controllata;
- è necessario ripristinare, mediante pulitura, risagomatura, liberazione da vegetazione infestante e incontrollata, anche in corrispondenza di opere fisse o amovibili, l'originaria funzionalità di fossi, canali, fossette del reticolo superficiale, fossi interpoderali per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche e al fine di prevenire possibili tracimazioni e, quindi, situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità, la salvaguardia dei beni e la circolazione dei veicoli sulle strade;
- è necessario, dunque, attuare una efficace azione di prevenzione tramite l'adozione di provvedimento a tutela della pubblica incolumità, imponendo il divieto verso soggetti terzi e privati ad tenere comportamenti ed iniziative che possono costituire o favorire i rischi predetti e, nel contempo,

l'obbligo verso i proprietari interessati di porre in atto tutte le opere, lavori, sistemazioni e accorgimenti tesi ad evitare l'insorgere di frane, smottamenti, erosione incontrollata ed allagamenti e pertanto scongiurare eventuali possibili conseguenze per le persone e i beni mobili e immobili;

Visti:

- il D.Lgs. n. 1/2018 recante il "Codice della Protezione Civile", significativamente in tema di attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile (cfr. art. 6) e di funzioni proprie dei comuni (cfr. art. 12);
- il Codice Civile con gli artt. 861-891-892-893-897-909-910-911-913-915-916-917-1090-1091, in tema di distanze, scolo delle acque, riparazione di sponde ed argini, rimozione degli ingombri in fossi, colatoi e altri alvei e alle spese per la riparazione, costruzione o rimozione degli argini, nonché alla manutenzione dei canali;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. (in particolare artt. 15-16-17-29-30-31-32-33) in tema di atti vietati sulle pertinenze stradali, fasce di rispetto delle stesse, piantagioni, opere, manutenzione ripe, condotta delle acque, canali e altri manufatti;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte terza e parte quarta);
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Il "Regolamento del verde del Comune di Montopoli in Val d'Arno, approvato con deliberazione consiliare n. 7/2008;
- Il Regolamento di Polizia Rurale del Comune di Montopoli in Val d'Arno, approvato con deliberazione consiliare n. 26/2009;

Dato atto, ancora, che ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni il Settore III, "Tecnico, Ambiente e Protezione civile" è unità organizzativa responsabile dell'istruttoria degli adempimenti procedurali, dell'adozione del provvedimento finale e degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 1/2018 in tema di attuazione delle attività di prevenzione dei rischi nel territorio comunale, nonché al D.Lgs. n. 33/2013 in ordine all'attività di vigilanza corretta gestione dei rifiuti e vigilanza sul loro abbandono;

Visti altresì:

- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 141/2011, esecutiva, ed in particolare l'art. 25 dello stesso che prevede l'esecuzione dell'attività programmata di settore attraverso le determinazioni;
- il D.L. n. 66/2014, così come convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014;
- la parte quarta del D.Lgs. n. 1
- il Decreto Sindacale n. 33 del 30 settembre 2020 con il quale viene individuato il Responsabile del Settore III;
- gli artt. 147 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e verificato che non occorre l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria poiché il provvedimento non comportando impegno di spesa è immediatamente efficace;

DETERMINA e ORDINA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, ai soggetti privati e pubblici proprietari e/o conduttori e/o utilizzatori a qualsiasi titolo dei terreni, posti nel territorio comunale di Montopoli V.A., ai margini o all'interno dei quali si trovano fossi e canali presenti, ciascuno per la propria quota e se non già adempiuto d'iniziativa, **di porre in essere**, nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del presente provvedimento, azioni positive consistenti in lavori e opere, da ripetere periodicamente durante l'anno solare per quanto occorra e comunque con un minimo di due volte l'anno, volte alla corretta tenuta dei propri beni a prevenzione del rischio idrogeologico sul territorio e al fine di evitare il verificarsi di disagi, danni e situazioni potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità;

PRECISA

• che per quanto riguarda i fondi agricoli, ai fini del buon assetto idrogeologico ed in relazione alle condizioni locali, è necessario adottare ogni accorgimento atto alla limitazione dell'erosione del suolo e alla regimazione delle acque, per i quali risulta necessario – anche in base al tipo di utilizzazione agraria dei suoli ed in funzione della loro pendenza – attuare un'appropriata sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso, tale da non provocare o contribuire all'insorgere di fenomeni di dissesto prevedendo la realizzazione e/o il mantenimento in efficienza delle seguenti opere:

- a) tenere sempre ben puliti i fossi che circondano o dividono i terreni ed eventuali griglie esistenti;
- b) rimuovere immediatamente gli alberi, tronchi e grossi rami dalle loro piantagioni laterali ai canali di scolo, che per impeto di vento o qualsivoglia causa possano ostruire i fossi;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- c) provvedere allo sfalcio della vegetazione erbacea spontanea al fine di mantenerne l'efficienza idraulica e tenere controllato lo sviluppo della vegetazione infestante;
 - d) mantenere ovunque possibile una idonea protezione antierosiva del suolo, tramite la preservazione della copertura erbosa nei terreni a colture arboree o arbustive e attraverso strisce vegetate, siepi e filari nei terreni a colture seminative a distanza opportuna a seconda dell'acclività del fondo;
 - e) predisporre sistemi di scoline e fossi ad opportuna distanza gli uni dagli altri a seconda della pendenza del terreno in modo da contenere la lunghezza del pendio in cui può svilupparsi il ruscellamento, consentire il convogliamento e lo smaltimento nei fondi stessi delle prime acque meteoriche, curando di mantenere una distanza sufficiente dai cigli di scarpata in modo da evitare l'apporto di detriti e sedimenti alle proprietà contermini avendo cura che le acque raccolte vengano rilasciate in maniera controllata e non a dispersione in prossimità di scarpate o cigli potenzialmente destabilizzabili dalle acque portate;
 - f) effettuare la corretta manutenzione di ogni fosso o canale, ponendo maggior attenzione all'asportazione di tutto il materiale depositato da eventuali acque di piena, alla rimozione di ogni ostacolo che impedisca il normale deflusso delle acque in particolare nei passi carrai tombinati, al mantenimento di adeguate pendenze del letto e dell'acclività delle sponde e, più in generale, alla pulizia delle scarpate, argini e alvei da erbe infestanti, rovi e rifiuti nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del paesaggio, della fauna e dell'ambiente;
- che per quanto riguarda gli immobili e i terreni adiacenti o limitrofi a strade ad uso pubblico è necessario:
 - a) realizzare e mantenere efficienti fossi di guardia per il contenimento delle acque meteoriche provenienti dai propri fondi al fine di evitare sversamenti di acqua e fango sulle strade pubbliche prevedendo, ove necessario, idonei punti di raccolta in cui far confluire le acque;
 - b) effettuare operazioni di manutenzione in modo tale da evitare che, per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, il piano stradale venga invaso da vegetazione, parti di manufatti, nonché terra e detriti che possano costituire occasione di pericolo per il transito;
 - c) provvedere alla regimazione delle acque meteoriche provenienti da piazzali, pertinenze e strade private che hanno accesso dalla pubblica via;
 - che fatte salve le azioni di porre in essere nel più breve tempo possibile al manifestarsi degli inconvenienti estemporanei di ostruzione e occlusione degli alvei dei fossi e canali, i lavori e le opere previste nel presente provvedimento sono da ripetere periodicamente durante l'anno solare per quanto occorra, con un minimo di due volte l'anno;
 - che ove i lavori necessari eccedessero l'ordinaria manutenzione come disposto con la presente ordinanza, dovrà essere presentata completa e idonea istanza ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e della L.R. n. 65/2014, da presentare al Settore III "Tecnico, Ambiente e Protezione civile";

AVVERTE

- Che in caso di inadempienza da parte dei soggetti interessati alla esecuzione delle opere di loro competenza, tanto di manutenzione ordinaria che, all'occorrenza, straordinaria e/o di nuova inalveazione, il Comune procederà con gli accertamenti specifici e l'avvio di procedimenti di legge e per l'emissione di ordinanze nominative nei confronti di coloro i quali non abbiano provveduto per l'esecuzione di quanto necessario;
- Qualora i proprietari non diano corso alle opere ordinate nei termini fissati, l'esecuzione sarà eseguita dal comune in danno dei soggetti inadempienti;
- L'inadempienza al presente provvedimento da parte dei soggetti interessati (proprietari privati e pubblici e/o conduttori dei terreni e/o utilizzatori a qualsiasi titolo) comporta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 oltre alle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 285/1992 per quanto applicabili ai casi di specie;

RICORDA

- Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, dalla data della notifica;
- Che il responsabile del procedimento è l'arch. Fausto Condello, Responsabile del Settore III "Tecnico, Ambiente e Protezione civile", ufficio presso il quale può essere esercitato il diritto d'accesso e preso visione degli atti, nei giorni di apertura al pubblico e al quale potranno presentare memorie scritte e documenti utili al procedimento, entro il termine indicato per ottemperare al presente provvedimento;

DISPONE

di tramettere per conoscenza, per PEC:

- alla Regione Toscana a:

- Direzione politiche della mobilità – Infrastrutture e trasporto pubblico locale;
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa, Settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente, Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi;
- Genio Civile Val d'Arno Inferiore e Costa:

tutti con PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;

- alla Provincia di Pisa, alla Sede Operativa del servizio di Protezione civile, con PEC: protocollo@provpisa.pcertificata.it;
- al Consorzio 4 Basso Valdarno, alla sede territoriale di San Miniato, frazione Ponte a Egola, con PEC: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it;
- all'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) con PEC: 841148@postacert.stradeanas.it;
- al Comando della Polizia Stradale di Pisa con PEC: sez.polstrada.pi@pecps.poliziadistato.it;
- al Comando della Polizia Provinciale di Pisa con PEC: protocollo@provpisa.pcertificata.it;
- alla stazione Carabinieri Forestali di Pontedera con PEC: fpi43548@pec.carabinieri.it;
- alla Stazione Carabinieri di San Romano con PEC: tpi24016@pec.carabinieri.it;
- al Comando della Polizia Municipale c/o sede;

tutti per opportuna conoscenza;

- Che al presente provvedimento sia data la massima diffusione e pubblicità, mediante pubblicazione sul sito web del comune, mediante manifesti e dandone notizia alla stampa;
- Che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo non comportando impegno di spesa.

il Responsabile del Settore III
Tecnico, Ambiente e Protezione civile
arch. Fausto CONDELLO